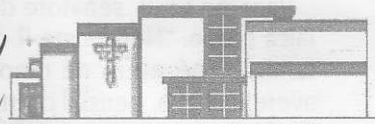




Ascensione



Pentecoste

n.128

Domenica 21 febbraio 2016

## UNIONI CIVILI

In questi tempi sono state spese tante parole, tante pagine di giornali, tante mosse politiche... per la legge sulle unioni civili. I partiti discutono tanto, più che sulla legge, per giocare di fioretto e indebolire il partito avversario o le correnti interne ai partiti. Questo crea confusione tra i cittadini: non possibilità di dialogo e scomuniche vicendevoli. Ancora una volta questo fa crescere la sfiducia verso i partiti e la politica.

Regolamentare con normative di legge le unioni civili, che sono un dato di fatto, rientra nei diritti dello «Stato italiano». Ogni legge è quasi sempre frutto di compromessi tra le varie forze politiche, quindi non accontenterà mai tutti ed è possibile in tempi successivi apportare modifiche in base a chi governa.

I cittadini, anche cristiani, possono e debbono far conoscere il loro pensiero come uomini, donne e credenti. Mai però deve subentrare il fanatismo religioso: il dialogo costruisce, le scomuniche dividono, demoliscono e peggiorano.

Dando uno sguardo alla Bibbia leggiamo: "Dio creò l'uomo a sua immagine a immagine di Dio lo creò: maschio e fem-

mina li creò", "e i due saranno una carne sola". Allora Dio disse: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela" (Gen 1,27-28).

Sostiene Beppe Vacca, presidente dell'istituto Gramsci: "Non bisogna dimenticare che la radice dell'umanità è naturalmente duale, uomo e donna. Il buon legislatore non può che tutelare la vita, quindi la sua riproduzione". Inoltre aggiunge: "La regolazione legislativa dei rapporti eterosessuali, ma anche omosessuali, non può prescindere da una priorità: il diritto alla vita e alla riproduzione del genere umano, assicurati dall'unione di un uomo e una donna.

È una tradizione millenaria della famiglia..., la famiglia naturale è il prodotto della storia. Dobbiamo anche riconoscere i diritti alle coppie di fatto omosessuali con una sorte di welfare, in materia di assistenza, di eredità... Mentre la questione di adottare bambini è questione più delicata". Dire che una coppia di due maschi o due femmine abbia diritto e sia soggetto di adozione non è cosa scontata: è bene che un bimbo abbia un padre e una madre con cui crescere da cui è nato.

Vannino Chiti senatore di formazione laica scrive: "Non esiste il diritto di una famiglia, né etero né omosessuale ad avere un figlio, bensì il diritto del minore a vivere possibilmente nella sua famiglia e comunque ad avere una famiglia. Il bambino è soggetto di diritto non un mero oggetto di desiderio".

Su tale questione bene si esprime un gruppo di femministe del movimento «Se non ora quando»: "Siamo favorevoli al pieno riconoscimento dei diritti civili per lesbiche e gay, ma diciamo a tutti, anche

può diventare un diritto da affermare ad ogni costo". (Citazioni da La Stampa 1 feb 2016)

Pertanto non è possibile prendere un "utero in affitto" per avere un figlio a tutti i costi. Sarebbe un grave degrado della donna che si vende per dare "l'oggetto bimbo" ad altri che dicono di avere il diritto a possedere questo oggetto di desiderio.

Invitiamo i cristiani ad essere autentici testimoni della famiglia cristiana che ha come riferimento di vita l'amore di Cristo che ha dato la vita per noi. (Vedi *l'inno all'amore in I<sup>a</sup> Cor 13*)